GUERIN MUNDIAL

6

INSERTO REDAZIONALE DEL GUERIN SPORTIVO N. 9 DEL 26 FEBBRAIO 1986

Karl Heinz Rummenigge

Graeme Souness

SPECIALE

GERMANIA O. SCOZIA

La Germania Ovest al suo undicesimo Mondiale

FRATELLI D'ITALIA

Briegel e Rummenigge, avversari nel nostro campionato, sono le pedine fondamentali della nuova Germania di Franz Beckenbauer. Il tecnico, all'esordio assoluto in panchina, ha varato una squadra che pratica un football essenziale molto vicino al modello italiano

di **Stefano Bizzotto**

DÜSSELDORF, 12 settembre 1984: Franz Beckenbauer siede per la prima volta sulla panchina della nazionale tedesca. La Germania affronta l'Argentina orfana dei suoi «italiani» Maradona e Passarella e perde clamorosamente 3-1. «Kaiser Franz» non se la prende più di tanto: *«Era un'amichevole, il nostro vero traguardo resta la qualificazione al Mondiale del Messico»*. Stoccolma, 25 settembre 1985: la Germania pareggia 2-2 contro la Svezia e stacca con largo anticipo il biglietto per la fase finale della rassegna iridata. *«Meno male che ci siamo tolti questa grossa preoccupazione* — è il commento a caldo del CT tedesco — *così adesso abbiamo otto mesi di tempo per concentrarci sul mondiale»*. Beckenbauer allenatore della Nazionale è una soluzione che piace alla gente e comincia a piacere sempre di più anche alla stampa. Pensate, l'ex fuoriclasse del Bayern non ha nemmeno il patentino di tecnico: per lui è stato necessario coniare il termine di «teamchef» che più o meno vuol dire «caposquadra». Ma al di là delle etichette, quel che conta è la ritrovata credibilità della squadra tedesca all'indomani della magra figura rimediata agli europei dell'anno scorso. I tempi di Derwall, con la squadra divisa in due o più clan, sembrano definitivamente tramontati. Beckenbauer ha adottato una politica apparentemente contraddittoria ma che gli sta dando pienamente ragione. Da una parte ha chiamato attorno a se alcuni giocatori sulla trentina che per varie ragioni non avevano trovato posto nella Nazionale di Derwall; dall'altra ha dato fiducia ad un gruppo di ragazzini poco più che ventenni rivelatisi in campionato. E in mezzo è rimasto il «nucleo storico» formato da quei giocatori (Rummenigge, Briegel, Foerster, Schumacher) superstiti della squadra campione d'Europa nel 1980 e vicecampione del mondo due anni dopo.

I RIPESCATI. Il caso più clamoroso è quello di Felix Magath. Il giustiziere della Juve ad Atene aveva giocato per l'ultima volta in Nazionale l'8 luglio 1982 nella semifinale Mundial contro la Francia, poi era salito sull'Aventino, stufo di fare la spola fra campo, panchina e tribuna. È tornato sui suoi passi solo dopo l'avvento del nuovo CT. Fino ad oggi, ironia della sorte, Magath è stato forse quello che ha convinto meno di tutti. Il «teamchef», che gli aveva affidato il ruolo di regista, si è deciso a lasciarlo in panchina proprio contro la Svezia. Ha detto Beckenbauer: *«Magath non è al meglio, ma state certi che a lui non rinuncerò. Mi basta che torni a giocare sui suoi livelli in Bundesliga»*. E Magath, tornato a esprimersi ad alti livelli, è tornato a impugnare la bacchetta di direttore d'orchestra proprio contro l'Italia, ad Avellino. Ancor più sorprendente, forse, il ritorno in Nazionale dello stopper Ditmar Jakobs, un altro «pezzo da museo» appartenente alla collezione amburghese di Ernst Happel. Prima dell'era-Beckenbauer aveva giocato la miseria di 45 minuti in Germania-Polonia del 1980, un'amichevole come tante altre. Il CT tedesco l'ha voluto con sé per le doti acrobatiche: *«È un colpitore di testa eccezionale da opporre agli attaccanti avversari più alti»*. Jakobs ha 32 anni, la stessa età di Magath. Due anni più giovane è invece Mathias Herget, libero tuttofare del Bayer Uerdingen. Herget è un altro di quelli con un grande avvenire dietro le spalle: si è imposto all'attenzione in Bundesliga a 28 anni, ha esordito in Nazionale a 29, ha vinto la Coppa di Germania a 30. In Svezia è stato lui a rilevare Magath in regia (stupendo il suo gol del momentaneo 2-0) ma sembra destinato a tornare a fare il libero. Il questo caso il sacrificato sarebbe Klaus Augenthaler, 28 anni, tornato in Nazionale dopo una fugace apparizione durante la gestione di Derwall. Il capitano del Bayern aveva sparato a zero sul precedente allenatore perché lo faceva giocare dappertutto fuorché da libero: *«Ma con Beckenbauer è un'altra cosa* — ha dichiarato — *mi va bene qualsiasi soluzione»*.

GLI ESORDIENTI. Nel giro di un anno Beckenbauer ha fatto esordire una decina di giovani o giovanissimi. Alcuni di essi (Schreier del Leverkusen e Kroth dell'Amburgo) sembrano già fuorigioco, altri sono rimasti stabilmente nel «club-Germania» e ora hanno ottime chance di andare in Messico. Il più sicuro è Berthold, 20 anni, che nell'Eintracht Francoforte fa il libero mentre in Nazionale occupa stabilmente la fascia destra. Uwe Rahn, 23enne del Borussia di Mönchengladbach, è diventato popolarissimo l'anno scorso per aver segnato l'1-0 nell'incontro di andata con la Svezia: era il primo pallone che toccava in Nazionale... Quest'anno ha iniziato così così, però tornerà sicuramente alla ribalta al pari del suo compagno di club Frontzeck, 21 anni, attardato da seri guai fisici, e del diciannovenne Olaf Thon che negli incontri più recenti ha scaldato la panchina.

I VETERANI. Beckenbauer ha rinnovato il contratto fino al 1988 e Rummenigge l'ha fatto felice annunciando che continuerà a giocare in Nazionale fino agli europei che si svolgeranno fra tre anni proprio in Germania. Kalle è diventato nei piani di «Kaiser Franz» un vero e proprio allenatore in campo. Ma il CT punta molto anche sugli altri «anziani» a cominciare da Briegel, Schumacker e Förster, tre pedine fondamentali nel gioco difensivo. Davanti il pericolo pubblico numero uno (se si riprenderà dopo l'operazione) è Rudi Völler, sino a ieri punto fermo della squadra. I rifornimenti al centravanti (e a Rummenigge, naturalmente) sono soprattutto compito di Littbarski e Matthäus, per i quali il cambio di allenatore è stato un autentico toccasana. Il Messico è lontano, Beckenbauer non ha ancora sfogliato la margherita. Il mister promette di offrire una chance a tutti prima di tirare le somme: *«Devo riconoscere che l'offerta di giocatori è vastissima. Alla fine sarà inevitabile che qualcuno non venga accontentato. D'altra parte meglio così che il contrario. La squadra è fondamentalmente giovane, non crediate che possa combinare chissà che cosa. Per noi i mondiali arrivano un po' troppo presto, solo fra un paio d'anni avremo raggiunto il massimo»*. Partita dopo partita, la Germania ha assunto sul campo un atteggiamento sempre più pragmatico. Beckenbauer ha fatto violenza alle proprie convinzioni di esteta del pallone pur di raggiungere il giusto equilibrio fra i reparti. La difesa marca sistematicamente a uomo, il centrocampo (Brehme, Matthäus, Briegel) è portato più al contenimento che alla costruzione del gioco, le punte prediligono i lanci lunghi e i contropiede fulminanti. Qualcuno ha già parlato di Germania che in Messico giocherà all'italiana. Beckenbauer non conferma né smentisce ma è un dato di fatto che le vittorie più belle della sua gestione, prima fra tutte il 5-1 in Cecoslovacchia, sono state costruite giocando di rimessa. □

Calderoni

Harald Schumacher
portiere

SP

Uli Stein
portiere

BT

Klaus Augenthaler
difensore

BT

Karl Allgöwer
centrocampista

FI

Felix Magath
centrocampista

SP

Lothar Matthäus
centrocampista

ART

Thomas Berthold
difensore

BT

Andreas Brehme
difensore

Zucchi

Hans Peter Briegel
difensore

Figurine Panini

Karl Heinz Förster
difensore

SP

Matthias Herget
difensore

BT

Ditmar Jakobs
difensore

BT

Olaf Thon
centrocampista

SP

Klaus Allofs
attaccante

SP

Pierre Littbarski
attaccante

FI

Frank Mill
attaccante

In alto, una formazione della Germania Ovest. In piedi da sinistra: Matthäus, Buchwald, Briegel, Augenthaler, Magath, Schumacher; accosciati: Rummenigge, Rolff, Allofs, Herget, Förster. A sinistra: Rummenigge

Zucchi

Karl Heinz Rummenigge
attaccante

SP

Rudi Völler
attaccante

Il tecnico

IN PANCHINA PER LA PRIMA VOLTA

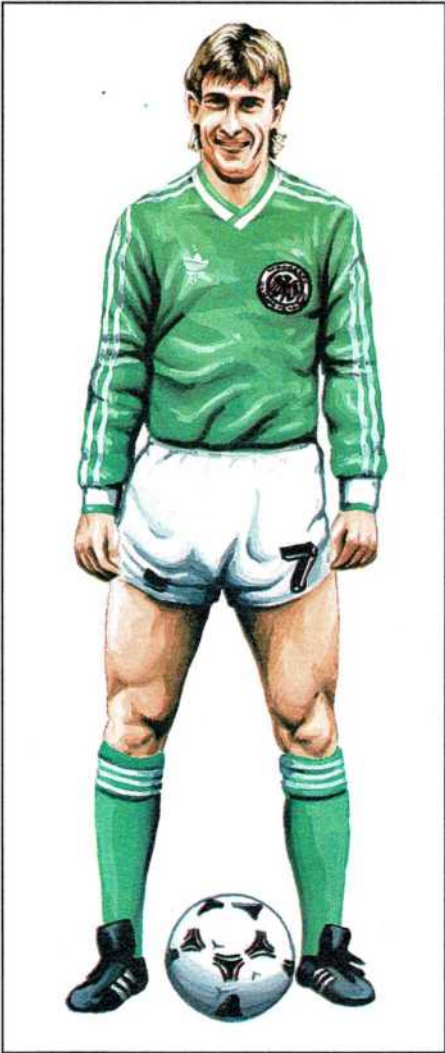
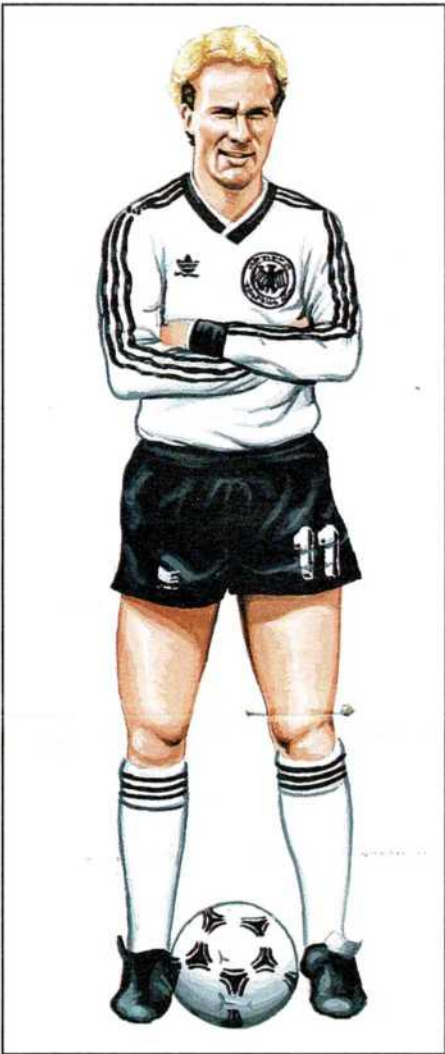
Calderoni

Franz Beckenbauer

FRANZ BECKENBAUER, classe 1945, è stato il più grande giocatore che mai abbia avuto il calcio tedesco. Modello di stile ed efficacia, prima mediano poi libero del Bayern di Monaco, fra il 1965 e il 1977 ha vestito per 103 volte la maglia della Nazionale, segnando anche 14 reti. Ha preso parte a tre Mondiali, classificandosi primo nel 1974, secondo nel 1966, terzo nel 1970. Campione europeo nel 1972, secondo, dopo i rigori, nel 1976. Col Bayern, ha vinto praticamente tutto: tre Coppe dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa Intercontinentale. Pallone d'oro quale miglior giocatore europeo nel 1972 e nel 1976. Ma abbandona improvvisamente il calcio europeo per andare negli Stati Uniti a vivere il breve momento di gloria del «soccer». Ha fatto poi ritorno in Germania, per concludere nell'Amburgo la sua carriera agonistica. Immagine pubblicitaria di diverse ditte operanti nel mondo dello sport, subito dopo l'Europeo del 1984 Beckenbauer è stato chiamato al capezzale dell'agonizzante Germania senza nessuna precedente esperienza come allentore. Ma questo per il «Kaiser» pare non essere un problema. Uomo di grande carisma, sia nel Bayern che nella Nazionale, la sua opinione aveva un gran peso su quanto riguardava formazione e tattica. □

Tutti i numeri mondiali

Brigulio

Briegel e Rummenigge, (a destra): rivali in Italia amici in Nazionale

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 2/EUROPA

17-10-84 Colonia **Germania O.-Svezia 2-0** (Rahn, Rummenigge K.H.)
16-12-84 Ta'Quali **Malta-Germania O. 2-3** (Busuttil, Xuereb R.; Allofs K. 2, Förster K.H.)
24-2-85 Lisbona **Portogallo-Germania O. 1-2** (Diamantino; Littbarski, Völler)
27-3-85 Saarbrucken **Germania O.-Malta 6-0** (Rahn 2, Rummenigge K.H. 2, Magath, Littbarski)
30-4-85 Praga **Cecoslovacchia-Germania O. 1-5** (Griga; Berthold, Littbarski, Matthäus, Herget, Allofs K.)
25-9-85 Stoccolma **Svezia-Germania O. 2-2** (Corneliusson, Magnusson; Völler, Herget)
16-10-85 Stoccarda **Germania O.-Portogallo 0-1** (Carlos Manuel)
17-11-85 Monaco **Germania O.-Cecoslovacchia 2-2** (Brehme, Rummenigge K.H.; Novak, Lauda)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OV.	12	8	5	2	1	22	9
Portogallo	10	8	5	0	3	12	10
Svezia	9	8	4	1	3	14	9
Cecoslovacchia	8	8	3	2	3	11	12
Malta	1	8	0	1	7	6	25

MARCATORI. 4 reti: **Rummenigge K.H.;** 3 reti: **Allofs K., Littbarski e Rahn**; 2 reti: **Herget e Völler; 1 rete: Berthold, Brehme, Förster K.H., Magath e Matthäus.**

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ	STADIO	ORA
GERMANIA OVEST-Uruguay	4 giugno Queretaro	La Corregidora	12 (20)
GERMANIA OVEST-Scozia	8 giugno Queretaro	La Corregidora	12 (20)
GERMANIA OVEST-Danimarca	13 giugno Queretaro	La Corregidora	12 (20)

DA QUI AL MONDIALE

Francoforte, 12 marzo: **Germania Ovest-Brasile**
Bochum, 11 maggio **Germania Ovest-Jugoslavia**
Basilea, 9 aprile: **Svizzera-Germania Ovest**
Dortmund, 14 maggio: **Germania Ovest-Olanda**

Dal 5 al 16 maggio la Germania Ovest effettuerà un ritiro a Malente, vicino Amburgo; il 19 partirà per il Messico dove si fermerà a Morela fino al 26.

I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Eike IMMEL	27-11-1960	Borussia Dortmund	portiere
Harald SCHUMACHER	6- 3-1954	Colonia	portiere
Uli STEIN	23-10-1954	Amburgo	portiere
Klaus AUGENTHALER	26- 9-1957	Bayern Monaco	difensore
Thomas BERTHOLD	12-11-1964	Entracht Francoforte	difensore
Andreas BREHME	9-11-1960	Kaiserslautern	difensore
Karl Heinz FÖRSTER	25- 7-1958	Stoccarda	difensore
Michael FRONTZFCK	26- 3-1964	Borussia Mönchengladbach	difensore
Matthias HERGET	14-11-1955	Bayer Uerdingen	difensore
Ditmar JAKOBS	28- 8-1953	Amburgo	difensore
Karl ALLGÖWER	5- 1-1957	Stoccarda	centrocampista
Hans Peter BRIEGEL	11-10-1955	Verona (Italia)	centrocampista
Heinz GRÜNDEL	13- 2-1957	Amburgo	centrocampista
Lothar MATTHÄUS	21- 3-1961	Bayern Monaco	centrocampista
Uwe RAHN	21- 5-1962	Borussia Mönchengladbach	centrocampista
Wolfgang ROLFF	26-12-1959	Amburgo	centrocampista
Olaf THON	1- 5-1966	Schalke 04	centrocampista
Klaus ALLOFS	5-12-1956	Colonia	attaccante
Ludwig KÖGL	7- 3-1966	Bayern Monaco	attaccante
Pierre LITTBARSKI	16- 4-1960	Colonia	attaccante
Karl Heinz RUMMENIGGE	25- 9-1955	Inter (Italia)	attaccante
Rudi VÖLLER	13- 4-1960	Werder Brema	attaccante

FORMAZIONE TIPO: Schumacher; Berthold, Brehme; Herget, Förster K.H., Briegel; Littbarski, Rahn, K. Allofs, Matthäus, Rummenigge.

della Germania Occidentale

DUE VOLTE CAMPIONE DEL MONDO E DUE VOLTE SECONDA

1930 - Non ha partecipato

1934 - Terza classificata

QUALIFICAZIONI (GRUPPO XII): Lussemburgo-GERMANIA 1-9.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	9	1
Francia	2	1	1	0	0	6	1
Lussemburgo	0	2	0	0	2	2	15

FASE FINALE (OTTAVI DI FINALE): GERMANIA-Belgio 5-2.
FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): GERMANIA-Svezia 2-1.
FASE FINALE (SEMIFINALI): Cecoslovacchia-GERMANIA 3-1.
FASE FINALE (FINALE PER IL 3. E 4. POSTO): GERMANIA-Austria 3-2.

1938 - Eliminata negli ottavi di finale

QUALIFICAZIONI (GRUPPO 1): **Finlandia-GERMANIA 0-2; GERMANIA-Estonia 4-1; GERMANIA-Svezia 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	6	3	3	0	0	11	1
Svezia	4	3	2	0	1	11	7
Estonia	2	3	1	0	2	4	11
Finlandia	0	3	0	0	3	0	7

FASE FINALE (OTTAVI DI FINALE): Svizzera-GERMANIA 1-1 (d.t.s.).
SPAREGGIO (a Parigi): Svizzera-GERMANIA 4-2.

1950 - Non ha partecipato

1954 - Campione del Mondo

QUALIFICAZIONI (GRUPPO 1): GERMANIA OVEST-Saar 3-0, 3-1; Norvegia-GERMANIA OVEST 1-1, 1-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	7	4	3	1	0	12	3
Saar	3	4	1	1	2	4	8
Norvegia	2	4	0	2	2	4	9

FASE FINALE (GRUPPO 2): GERMANIA OVEST-Turchia 4-1; Ungheria-GERMANIA OVEST 8-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ungheria	4	2	2	0	0	17	3
Turchia	2	2	1	0	1	8	4
GERMANIA OVEST	2	2	1	0	1	7	9
Corea del Sud	0	2	0	0	2	0	16

SPAREGGIO (a Zurigo): GERMANIA OVEST-Turchia 7-2.
FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): GERMANIA OVEST-Jugoslavia 2-0.
FASE FINALE (SEMIFINALI): GERMANIA OVEST-Austria 6-1.
FASE FINALE (FINALE PER IL 1. E 2. POSTO): GERMANIA OVEST-Ungheria 3-2.

1958 - Quarta classificata

QUALIFICAZIONI: esentata in qualità di campione in carica.
FASE FINALE (GRUPPO 1): GERMANIA OVEST-Argentina 3-1; GERMANIA OVEST-Cecoslovacchia 2-2; GERMANIA OVEST-Irlanda del Nord 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	4	3	1	2	0	7	5
Cecoslovacchia	3	3	1	1	1	8	4
Irlanda del N.	3	3	1	1	1	4	5
Argentina	2	3	1	0	2	5	10

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): GERMANIA OVEST-Jugoslavia 1-0.
FASE FINALE (SEMIFINALI): Svezia-GERMANIA OVEST 3-1.
FASE FINALE (FINALE PER IL 3. E 4. POSTO): Francia-GERMANIA OVEST 6-3.

1962 - Eliminata nei quarti di finale

QUALIFICAZIONI (EUROPA III): Irlanda del Nord-GERMANIA OVEST 3-4, 1-2; Grecia-GERMANIA OVEST 0-3, 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	8	4	4	0	0	11	5
Irlanda del N.	2	4	1	0	3	7	8
Grecia	2	4	1	0	3	3	8

FASE FINALE (GRUPPO B): GERMANIA OVEST-Italia 0-0; GERMANIA OVEST-Svizzera 2-1; Cile-GERMANIA OVEST 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	5	3	2	1	0	4	1
Cile	4	3	2	0	1	5	3
Italia	3	3	1	1	1	3	2
Svizzera	0	3	0	0	3	2	8

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Jugoslavia-GERMANIA OVEST 1-0.

1966 - Seconda classificata

QUALIFICAZIONI (EUROPA II): GERMANIA OVEST-Svezia 1-1, 2-1; GERMANIA OVEST-Cipro 5-0, 6-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	7	4	3	1	0	14	2
Svezia	5	4	2	1	1	10	3
Cipro	0	4	0	0	4	0	19

FASE FINALE (GRUPPO B): GERMANIA OVEST-Svizzera 5-0; GERMANIA OVEST-Argentina 0-0; GERMANIA OVEST-Spagna 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	5	3	2	1	0	7	1
Argentina	5	3	2	1	0	4	1
Spagna	2	3	1	0	2	4	5
Svizzera	0	3	0	0	3	1	9

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): GERMANIA OVEST-Uruguay 4-0.
FASE FINALE (SEMIFINALI): GERMANIA OVEST-Unione Sovietica 2-1.
FASE FINALE (FINALE PER IL 1. E 2. POSTO): Inghilterra-GERMANIA OVEST 4-2 (d.t.s.).

1970 - Terza classificata

QUALIFICAZIONI (EUROPA VII): Austria-GERMANIA OVEST 0-2, 0-1; Cipro-GERMANIA OVEST 0-1, 0-12; Scozia-GERMANIA OVEST 1-1, 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	11	6	5	1	0	20	3
Scozia	7	6	3	1	2	18	7
Austria	6	6	3	0	3	12	7
Cipro	0	6	0	0	6	2	35

FASE FINALE (GRUPPO IV): GERMANIA OVEST-Marocco 2-1; GERMANIA OVEST-Bulgaria 5-2; GERMANIA OVEST-Perù 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	6	3	3	0	0	10	4
Perù	4	3	2	0	1	7	5
Bulgaria	1	3	0	1	2	5	9
Marocco	1	3	0	1	2	2	6

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): GERMANIA OVEST-Inghilterra 3-2 (d.t.s.)

FASE FINALE (SEMIFINALI): Italia-GERMANIA OVEST 4-3 (d.t.s.)

FASE FINALE (FINALE PER IL 3. E 4. POSTO): GERMANIA OVEST-Uruguay 1-0.

1974 - Campione del Mondo

QUALIFICAZIONI: esentata in qualità di Paese organizzatore.
FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO 1): GERMANIA OVEST-Cile 1-0.
GERMANIA OVEST-Australia 3-0; GERMANIA OVEST-Germania Est 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Est	5	3	2	1	0	4	1
GERMANIA OVEST	4	3	2	0	1	4	1
Cile	2	3	0	2	1	1	2
Australia	1	3	0	1	2	0	5

FASE FINALE (II TURNO - GRUPPO B): GERMANIA OVEST-Jugoslavia 2-0; GERMANIA OVEST-Svezia 4-2; GERMANIA OVEST-Polonia 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	6	3	3	0	0	7	2
Polonia	4	3	2	0	1	3	2
Svezia	2	3	1	0	2	4	6
Jugoslavia	0	3	0	0	3	2	6

FASE FINALE (FINALE PER IL 1. E 2. POSTO): GERMANIA OVEST-Olanda 2-1.

1978 - Eliminata nella fase finale

QUALIFICAZIONI: esentata in qualità di Campione in carica.
FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO II): GERMANIA OVEST-Polonia 0-0; GERMANIA OVEST-Messico 6-0; GERMANIA OVEST-Tunisia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Polonia	5	3	2	1	0	4	1
GERMANIA OVEST	4	3	1	2	0	6	0
Tunisia	3	3	1	1	1	3	2
Messico	0	3	0	0	3	2	12

FASE FINALE (II TURNO - GRUPPO A): GERMANIA OVEST-Italia 0-0; GERMANIA OVEST-Olanda 2-2; Austria-GERMANIA OVEST 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olanda	5	3	2	1	0	9	4
Italia	3	3	1	1	1	2	2
GERMANIA OVEST	2	3	0	2	1	4	5
Austria	2	3	1	0	2	4	8

1982 - Seconda classificata

QUALIFICAZIONI (EUROPA 1): GERMANIA OVEST-Austria 2-0, 3-1; GERMANIA OVEST-Bulgaria 4-0, 3-1; GERMANIA OVEST-Albania 8-0, 2-0; GERMANIA OVEST-Finlandia 7-1, 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	16	8	8	0	0	33	3
Austria	11	8	5	1	2	16	6
Bulgaria	9	8	4	1	3	11	10
Albania	2	8	1	0	7	4	22
Finlandia	2	8	1	0	7	4	27

FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO 2): Algeria-GERMANIA OVEST 2-1; GERMANIA OVEST-Cile 4-1; GERMANIA OVEST-Austria 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	4	3	2	0	1	6	3
Austria	4	3	2	0	1	3	1
Algeria	4	3	2	0	1	5	5
Cile	0	3	0	0	3	3	8

FASE FINALE (2. TURNO - GRUPPO B): GERMANIA OVEST-Inghilterra 0-0; Spagna-GERMANIA OVEST 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	3	2	1	1	0	2	1
Inghilterra	2	2	0	2	0	0	0
Spagna	1	2	0	1	1	1	2

FASE FINALE (SEMIFINALI): GERMANIA OVEST-Francia 3-3 (d.t.s.) (GERMANIA OVEST ai rigori).
FASE FINALE (FINALE PER IL 1. E 2. POSTO): Italia-GERMANIA OVEST 3-1.

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Algeria	0	1	0	0	1	1	2
Argentina	3	2	1	1	0	3	1
Austria	6	4	3	0	1	12	6
Australia	2	1	1	0	0	3	0
Belgio	2	1	1	0	0	5	2
Bulgaria	2	1	1	0	0	5	2
Cecoslovacchia	1	2	0	1	1	3	5
Cile	6	3	3	0	0	7	1
Francia	1	2	0	1	1	6	9
Germania Est	0	1	0	0	1	0	1
Inghilterra	3	3	1	1	1	5	6
Irlanda del Nord	1	1	0	1	0	2	2
Italia	2	4	0	2	2	4	7
Jugoslavia	6	4	3	0	1	5	1
Marocco	2	1	1	0	0	2	1
Messico	2	1	1	0	0	6	0
Olanda	3	2	1	1	0	4	3
Perù	2	1	1	0	0	3	1
Polonia	3	2	1	1	0	1	0
Spagna	4	2	2	0	0	4	2
Svezia	4	3	2	0	1	7	6
Svizzera	5	4	2	1	1	10	6
Tunisia	1	1	0	1	0	0	0
Turchia	4	2	2	0	0	11	3
Ungheria	2	2	1	0	1	6	11
Unione Sovietica	2	1	1	0	0	2	1
Uruguay	4	2	2	0	0	5	0
Totale	73	54	31	11	12	122	79

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: GERMANIA OVEST-Messico 6-0 (1978).
Maggiore sconfitta: Ungheria-GERMANIA OVEST 8-3 (1954).
Miglior piazzamento: Campione del Mondo (1954 e 1974).
Maggior numero di reti segnate: 25 (1954).
Minor numero di reti subite: 2 (1962).
Minor numero di reti segnate: 3 (1938).
Maggior numero di reti subite: 14 (1954 e 1958).
Miglior cannoniere: Muller G. (1970) con 10 reti.
Miglior cannoniere in una partita: Conen con 3 reti in GERMANIA-Belgio 5-2 (1934), Morlock con 3 reti in GERMANIA OVEST-Turchia 7-2 (1954), Müller G. con 3 reti in GERMANIA OVEST-Bulgaria 5-2 ed in GERMANIA OVEST-Perù 3-1 (1970) e Rummenigge in GERMANIA OVEST-Cile 4-1 (1982).
Giocatore con il maggior numero di presenze: Seeler con 21 (1958, 1962, 1966 e 1970).

AVAMPOSTO DELL'OVEST PAESE DEL MIRACOLO

Popolazione: 59.678.000 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).
Superficie: 248.207 kmh (Italia 301.278 kmq).
Densità: 240 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).
Capitale: Bonn (291.509 abitanti).
Forma di governo: Repubblica federale. I dieci Länder (più Berlino Ovest) dispongono di larga autonomia.
Potere esecutivo: è esercitato dal Governo Federale, che è composto dal Cancelliere (nominato dal Presidente della Repubblica) e dai Ministri. Il Presidente Federale è eletto ogni cinque anni da un'assemblea composta dai membri della Camera dei deputati e dai membri eletti dai Parlamenti dei Länder.
Potere legislativo: spetta al Parlamento Federale che si compone di due Camere: il «Bundestag» o Camera dei Deputati (composta da 498 membri eletti ogni quattro anni a suffragio universale diretto) ed il «Bundesrat» o Consiglio Federale (composto da 41 membri eletti dai Governi dei Länder).
Lingua ufficiale: tedesco. Minoranze danesi.
Religione: cattolica (oltre il 43%), protestante (oltre il 42%). Minoranze musulmane.
Moneta: marco (pari a circa 680 lire).
Risorse economiche: fino a qualche anno fa, la parola «crisi» era quasi totalmente sconosciuta. Negli ultimi tempi — però — qualcosa è cambiato ed anche la Germania Ovest è stata interessata dalla disoccupazione. L'agricoltura ha il suo punto forte nella produzione di cereali (segale, frumento, orzo e mais) ed in particolare delle patate. Fra le ricchezze del sottosuolo, assume grande rilevanza il carbone, motore trainante della fortuna economica tedesca. Le industrie di maggior spicco sono quella metalmeccanica, quella chimica, quella elettrotecnica, quella elettronica e quella tessile, tutte quante piazzate ai vertici delle classifiche mondiali.
La storia: dopo essere stati strappati nel IV secolo all'Impero Romano, i territori germanici fecero parte dell'Impero dei Franchi, fino all'estinzione della dinastia carolingia, avvenuta nell'887. Si aprì allora il Medio Evo tedesco, caratterizzato dal continuo conflitto tra la volontà accentratrice del Sovrano e quella «particolarista» dei grandi feudatari. Nemmeno l'avvento di Carlo V, nel 1519, risolse la situazione, perché la riforma religiosa di Lutero produsse altre divisioni e lotte (Guerra dei Trent'anni). Ci vollero altri due secoli prima che la Prussia risolvesse a proprio favore l'accanita lotta per l'egemonia nel Paese (1871). Per due volte, nel corso del nostro secolo, l'espansionismo tedesco provocò catastrofiche guerre; dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Germania si è trovata politicamente divisa ed economicamente distrutta. La neonata Repubblica Federale è comunque riuscita a risollevarsi, dando luogo ad uno dei più clamorosi casi di «miracolo» del dopoguerra, sostenuto da una politica dettata da grande buonsenso, ma soprattutto da un grande spirito di sacrificio da parte di tutta la popolazione tedesca.

La Scozia per la sesta volta al Mondiale

SEMPRE PIU' SOUNESS

Unico elemento d'ordine in un centrocampo di corridori, il regista della Sampdoria ha saputo dare un senso al ritmo vertiginoso della squadra di Alex Ferguson

Per la quarta volta consecutiva la Scozia sarà presente alla fase finale. Non è che la Nazionale si faccia molto onore nelle altre manifestazioni, mentre nelle competizioni riservate alle società, vale a dire nelle diverse coppe europee, il calcio scozzese è quasi sempre fra i protagonisti e di tanto in tanto riesce anche a cogliere qualche successo.

CAMPIONATO. In Scozia nascono tantissimi giocatori di valore, gran parte dei quali raggiunge poi la notorietà internazionale militando in formazioni inglesi. La struttura del calcio scozzese sembra favorire questa strana situazione, tenuto conto della rivalità fra le due etnie. Tanto che il campionato di prima divisione scozzese, con sole 10 squadre, sembra fatto in funzione di quello inglese. I migliori elementi del campionato di Scozia, salvo qualche rara eccezione, vanno poi a giocare in quello d'Inghilterra. Il campionato scozzese, nonostante la discutibile formula, ha trovato recentemente motivi d'interesse con la crescita di squadre come Aberdeen e Dundee United, che hanno infranto l'egemonia delle formazioni di Glasgow, Celtic e Rangers.

SQUILIBRI. Da quando Ferguson ne è alla guida, la Scozia è prevalentemente costituita da giocatori provenienti da squadre scozzesi, contrariamente a quanto avveniva prima. Il gioco però è rimasto più o meno lo stesso. Tambureggiante, rapido, vigoroso, offensivo. Ma anche impreciso, spesso infarcito da banali errori pesantemente pagati. Pur disponendo di parecchi elementi di valore, la Scozia presenta parecchi squilibri fra reparto e reparto. Ottimo l'attacco, per il quale Ferguson può disporre di un'ampia e qualificata scelta. Buono il centrocampo, sempre che Souness riesca a disciplinare il gran lavoro dei corridori che gli stanno intorno. Appena discreta la difesa. Per questo a volte Ferguson è costretto a rinunciare ad una terza punta per schierare un centrocampista con compiti difensivi. Il maggior candidato alla maglia di titolare come portiere è Leighton. I terzini dovrebbero essere il granitico Gough a destra e il rapido Malpas a sinistra. La coppia centrale, da ormai diverse stagioni, è formata da McLeish e Miller. A centrocampo, insieme al play-maker Souness, nelle ultime gare hanno operato il roccioso Aitken, un ex difensore, il diligente McStay e il frenetico Strachan come tornante. In avanti, la più recente coppia è quella formata da McAvennie, cannoniere rivelazione del campionato inglese, e da Cooper, un solido piccolotto dal dribbling e dal tiro brucianti.

DALGLISH. Non possono essere considerate semplici riserve il prezioso Nicol, il dinamico Bett, la novità Speedie e i fortissimi attaccanti Archibald, Nicholas, Sharp e Johnston. Un caso a parte lo costituisce Dalglish, uomo-record del calcio scozzese, alle soglie della centesima presenza, ma sempre più allenatore e meno giocatore del Liverpool.

Graeme Souness è un vincitore nato. Dopo i tanti trofei conquistati col Liverpool, lo scorso anno ha guidato la Sampdoria al successo nella Coppa Italia.

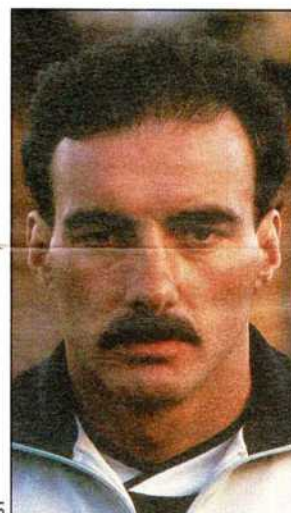
Bernard Charrier

BT
Jim Leighton portiere

BT
Alan Rough portiere

BT
Richard Gough difensore

BT
Alan Hansen difensore

SP
Alex McLeish difensore

BT
Willie Miller difensore

SP
Steve Archibald attaccante

BT
David Cooper attaccante

BT
Kenny Dalglish attaccante

BT
Maurice Johnston attaccante

BT
Frank McAvennie attaccante

BT
Graeme Sharp attaccante

Il tecnico

ALEX FERGUSON

Alex Ferguson, classe 1942, avrebbe dovuto diventare il responsabile tecnico della Scozia solamente dopo il mondiale del Messico, ma l'improvvisa scomparsa di Jock Stein ha anticipato la sua nomina. Col compianto Stein, Ferguson lavorava già da un anno, pur rimanendo alla guida dell'Aberdeen. Dopo aver condotto il Saint Mirren dalla seconda alla prima divisione, Ferguson è passato all'Aberdeen nel 1977/78, e coi «Dons» si è imposto come il miglior «manager» del calcio scozzese. Tre campionati e tre coppe in campo nazionale, e nel 1983 ha portato l'Aberdeen alla notorietà internazionale con le vittorie nella Coppa delle Coppe sul Real Madrid e nella Supercoppa sull'Amburgo. Ferguson, ha riportato proprio all'inizio di quest'anno una lunga squalifica che lo terrà lontano dalla panchina dei «Dons» praticamente fino alla conclusione del campionato.

BT

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ	STADIO	ORA
SCOZIA-Danimarca	4 giugno Nezahualcoyotl	Neza 80	16 (24)
Germania-SCOZIA	8 giugno Queretaro	Corregidora	12 (20)
Uruguay-SCOZIA	12 giugno Nezahualcoyotl	Neza 80	12 (20)

DA QUI AL MONDIALE

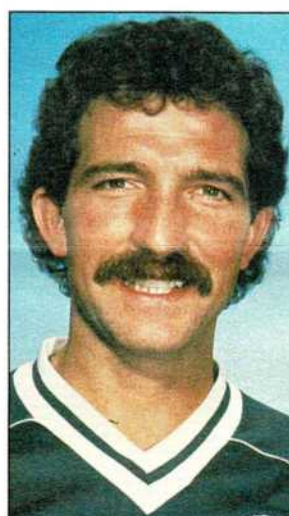
Glasgow, 26 marzo: Scozia-Romania
Londra, 23 aprile: Inghilterra-Scozia

Dal 14 maggio la Scozia farà una tournée di due settimane negli Stati Uniti.

Nella foto sopra, una formazione della Scozia. Da sinistra: Speedie, Gough, McLeish, Cooper, Bett, Gray, Strachan, Malpas, Aitken, Leighton, Miller

BT **Steve Nicol** difensore

BT **James Bett** centrocampista

BT **Paul McStay** centrocampista

Graeme Souness centrocampista

FI **David Speedie** centrocampista

BT **Gordon Strachan** centrocampista

I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Andy GORAM	13-4-1964	Oldham Athl. (Ingh.)	portiere
Jim LEIGHTON	24-7-1958	Aberdeen	portiere
Alan ROUGH	25-11-1951	Hibernian Edimburgo	portiere
Arthur ALBISTON	14-7-1957	Manchester Utd (Ingh.)	difensore
Richard GOUGH	5-4-1962	Dundee Utd	difensore
Alan HANSEN	13-6-1955	Liverpool (Ingh.)	difensore
Maurice MALPAS	3-8-1962	Dundee Utd	difensore
Alex McLEISH	24-1-1959	Aberdeen	difensore
Willie MILLER	2-5-1955	Aberdeen	difensore
Steve NICOL	11-12-1961	Liverpool (Ingh.)	difensore
Roy AITKEN	24-11-1958	Celtic Glasgow	centrocampista
James BETT	25-11-1959	Aberdeen	centrocampista
Paul McSTAY	22-10-1964	Celtic Glasgow	centrocampista
David SPEEDIE	20-2-1960	Chelsea (Ingh.)	centrocampista
Graeme SOUNESS	6-5-1953	Sampdoria (It.)	centrocampista
Gordon STRACHAN	9-2-1957	Manchester Utd (Ingh.)	centrocampista
Steve ARCHIBALD	27-9-1956	Barcellona (Spagna)	attaccante
David COOPER	25-2-1956	Rangers Glasgow	attaccante
Kenny DALGLISH	4-3-1951	Liverpool (Ingh.)	attaccante
Maurice JOHNSTON	13-4-1963	Celtic Glasgow	attaccante
Frank McAVENNIE	22-11-1960	West Ham Utd (Ingh.)	attaccante
Graeme SHARP	16-10-1960	Everton (Ingh.)	attaccante

FORMAZIONE TIPO: Leighton; Nicol, Miller; McLeish, Hansen, Bett; Strachan, Dalglish, Archibald, Souness, Cooper.

Tutti i numeri mondiali della Scozia

WHISKY, CACHEMIRE E ORGOGLIO NAZIONALISTICO

Popolazione: 5.150.400 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).
Superficie: 77.213 kmq (Italia 301.278 kmq).
Densità: 66 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).
Capitale: Edimburgo (419.817 abitanti).
Forma di governo: regione del Regno Unito, fa parte della Monarchia costituzionale inglese.
Potere esecutivo: spetta al Governo, presieduto dal Primo Ministro (nominato dal Sovrano nella persona del leader del partito di maggioranza).
Potere legislativo: è esercitato dal Parlamento, che comprende il Sovrano e le due Camere, quella dei Comuni (650 membri eletti per cinque anni a suffragio universale diretto con sistema uninominale) e quella dei Lords (982 membri, a titolo ereditario, per ufficio o nominati a vita).
Lingua ufficiale: inglese. Sono però presenti forti nuclei di lingua celtica.
Religione: maggioranza protestante presbiteriana. Oltre 800 mila i cattolici.
Moneta: sterlina (pari a circa 2.237 lire).
Risorse economiche: sono assai diverse, a seconda delle zone. Nelle «Highlands» l'agricoltura e la pastorizia rappresentano le quasi uniche risorse, mentre nelle «Lowlands» ad un'agricoltura molto fiorente si aggiunge un'industria assai florida, favorita dalla presenza di immensi giacimenti di carbone. I tipici prodotti scozzesi sono il whisky, ricavato dall'orzo per distillazione, e le pregiatissime lane, fra cui il «cashmere», fornite da uno sviluppatissimo allevamento di ovini di razze pregiate. Industrie siderurgiche, tessili e navali sono le altre risorse del Paese, unitamente alla pesca (aringhe in particolare).
La storia: a partire dall'annessione al Regno inglese sotto Edoardo I nel 1303, la Scozia ha sempre vissuto in continua opposizione agli inglesi, che praticamente vengono considerati quasi degli occupanti il suolo scozzese. Questi contrasti furono particolarmente forti sotto gli Stuart, ai quali seguirono brevi indipendenze e nuove invasioni. Nel 1708, sotto la Regina Anna, si giunse alla riunione della Scozia e dell'Inghilterra in un solo Regno, che prese il nome di Gran Bretagna. Le sucessive insurrezioni, promosse e sobillate dalla nobiltà scozzese, mal tollerante lo strapotere inglese, furono tutte stroncate dal potere centrale. Passando ai giorni nostri, questo spirito nazionalistico, sembra essere nuovamente tornato a far «breccia» nei cuori delle popolazioni scozzesi; ad esse si sono aggiunti anche motivi religiosi, ma soprattutto motivi di carattere sociale, quali inflazione e disoccupazione, che hanno acuito quei contrasti atavici. Questo, nonostante a poche decine di miglia dalle coste scozzesi, la scoperta e l'estrazione del petrolio, abbia dato all'economia della regione (e del Paese intero) un nuovo stimolo per riguadagnare in occupazione ed in ricchezza.

Inserto redazionale del n. 9 del Guerin Sportivo del 26 febbraio 1986

Direttore Responsabile **ITALO CUCCI**
Cifre di **Francesco Ufficiale** Disegni di **Marco Finizio**

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. (051) 45.55.11 (8 linee). Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint.
FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - S. Lazzaro di Savena (BO) tel. (051) 457018

CINQUE VOLTE NELLA FASE FINALE MAI OLTRE IL PRIMO TURNO

1930	non ha partecipato
1934	non ha partecipato
1938	non ha partecipato
1950	eliminata nelle qualificazioni
1954	eliminata nella fase finale
1958	eliminata nella fase finale
1962	eliminata nelle qualificazioni
1966	eliminata nelle qualificazioni
1970	eliminata nelle qualificazioni
1974	eliminata nella fase finale
1978	eliminata nella fase finale
1982	eliminata nella fase finale

La Scozia ha iniziato a partecipare alla Coppa del Mondo molto tardi: solo alla quarta edizione (1950) raccolse l'invito della FIFA, venendo però eliminata nelle qualificazioni dai «cugini» inglesi. I blu giunsero alla fase finale per la prima volta in Svizzera (1954), doppiata nel 1958 in Svezia. Dopo un intervallo di 16 anni, essi tornarono ad una fase decisiva della competizione in Germania nel 1974. Quanto mai sfortunata fu la loro esclusione, subita nel primo turno, soltanto a causa della peggiore differenza reti rispetto al Brasile e alla Jugoslavia. Quattro anni più tardi alla Scozia toccò la stessa sorte, e nel 1982, infine, la tradizione venne rispettata con la «solita» eliminazione nel turno inaugurale.

1930 - Non ha partecipato
1934 - Non ha partecipato
1938 - Non ha partecipato
1950 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VI) Inghilterra-SCOZIA 1-0; SCOZIA-Irlanda del Nord 8-2; SCOZIA-Galles 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	6	3	3	0	0	14	3
SCOZIA	4	3	2	0	1	10	3
Galles	1	3	0	1	2	1	6
Irlanda del N.	1	3	0	1	2	4	17

1954 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (GRUPPO III): Iralanda del Nord-SCOZIA 1-3; SCOZIA-Galles 2-2; SCOZIA-Inghilterra 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	6	3	3	0	0	10	4
SCOZIA	3	3	1	1	1	7	6
Irlanda del N.	2	3	1	0	2	4	7
Galles	1	3	0	1	2	4	8

FASE FINALE (GRUPPO 3): Austria-SCOZIA 1-0; Uruguay-SCOZIA 7-0.

Uruguay	4	2	2	0	0	9	0
Austria	4	2	2	0	0	6	0
Cecoslovacchia	0	2	0	0	2	0	7
SCOZIA	0	2	0	0	2	0	8

1958 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): SCOZIA-Spagna 4-2, 1-4; Svizzera-SCOZIA 1-2, 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SCOZIA	6	4	3	0	1	10	9
Spagna	5	4	2	1	1	11	8
Svizzera	1	4	0	1	3	6	11

FASE FINALE (GRUPPO 2): Francia-SCOZIA 2-1; SCOZIA-Jugoslavia 1-1; Paraguay-SCOZIA 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	4	3	2	0	1	11	7
Jugoslavia	4	3	1	2	0	7	6
Paraguay	3	3	1	1	1	9	12
SCOZIA	1	3	0	1	2	4	6

1962 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): SCOZIA-Eire 4-1, 3-0; Cecoslovacchia-SCOZIA 4-0, 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cecoslovacchia	6	4	3	0	1	16	5
SCOZIA	6	4	3	0	1	10	7
Eire	0	4	0	0	4	3	17

SPAREGGIO (a Bruxelles): Cecoslovacchia-SCOZIA 4-2 (d.t.s.).

1966 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): SCOZIA-Finlandia 3-1, 2-1; Polonia-SCOZIA 1-1, 2-1; SCOZIA-Italia 1-0, 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	9	6	4	1	1	17	3
SCOZIA	7	6	3	1	2	8	8
Polonia	6	6	2	2	2	11	10
Finlandia	2	6	1	0	5	5	20

1970 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA VII): SCOZIA-Austria 2-1, 0-2; Cipro-SCOZIA 0-5, 0-8; SCOZIA-Germania Ovest 1-1, 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Ov.	11	6	5	1	0	20	3
SCOZIA	7	6	3	1	2	18	7
Austria	6	6	3	0	3	12	7
Cipro	0	6	0	0	6	2	35

1974 - E'iminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): Danimarca-SCOZIA 1-4, 0-2; SCOZIA-Cecoslovacchia 2-1, 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SCOZIA	6	4	3	0	1	8	3
Cecoslovacchia	5	4	2	1	1	9	3
Danimarca	1	4	0	1	3	2	13

FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO 2): SCOZIA-Zaire 2-0; SCOZIA-Brasile 0-0; SCOZIA-Jugoslavia 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jugoslavia	4	3	1	2	0	10	1
Brasile	4	3	1	2	0	3	0
SCOZIA	4	3	1	2	0	3	1
Zaire	0	3	0	0	3	0	14

1978 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VIII): Cecoslovacchia-SCOZIA 2-0, 1-3; SCOZIA-Galles 1-0, 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SCOZIA	6	4	3	0	1	6	3
Cecoslovacchia	4	4	2	0	2	4	6
Galles	2	4	1	0	3	3	4

FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO 4): Perù-SCOZIA 3-1; SCOZIA-Iran 1-1; SCOZIA-Olanda 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Perù	5	3	2	1	0	7	2
Olanda	3	3	1	1	1	5	3
SCOZIA	3	3	1	1	1	5	6
Iran	1	3	0	1	2	2	8

1982 - Eliminata nella fase finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): SCOZIA-Irlanda del Nord 1-1, 0-0; SCOZIA-Svezia 2-0, 1-0; SCOZIA-Portogallo 0-0, 1-2; SCOZIA-Israele 3-1, 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SCOZIA	11	8	4	3	1	9	4
Irlanda del N.	9	8	3	3	2	6	3
Svezia	8	8	3	2	3	7	8
Portogallo	7	8	3	1	4	8	11
Israele	5	8	1	3	4	6	10

FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO 6): SCOZIA-Nuova Zelanda 5-2; Brasile-SCOZIA 4-1; SCOZIA-Unione Sovietica 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	3	3	0	0	10	2
U. Sovietica	3	3	1	1	1	6	4
SCOZIA	3	3	1	1	1	8	8
Nuova Zelanda	0	3	0	0	3	2	12

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Austria	0	1	0	0	1	0	1
Brasile	1	2	0	1	1	1	4
Francia	0	1	0	0	1	1	2
Iran	1	1	0	1	0	1	1
Jugoslavia	2	2	0	2	0	2	2
Nuova Zelanda	2	1	1	0	0	5	2
Olanda	2	1	1	0	0	3	2
Paraguay	0	1	0	0	1	2	3
Perù	0	1	0	0	1	1	3
Unione Sovietica	1	1	0	1	0	2	2
Uruguay	0	1	0	0	1	0	7
Zaire	2	1	1	0	0	2	0
Totale	**11**	**14**	**3**	**5**	**6**	**20**	**29**

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: SCOZIA-Nuova Zelanda 5-2 (1982).
Maggiore sconfitta: Uruguay-SCOZIA 7-0 (1954).
Miglior piazzamento: terza nel primo turno (1974, 1978 e 1982).
Maggior numero di reti segnate: 8 (1982).
Minor numero di reti subite: 1 (1974).
Minor numero di reti segnate: 0 (1954).
Maggior numero di reti subite: 8 (1954 e 1982).
Miglior cannoniere: Jordan (1974), Gemmill (1978) e Wark (1982) con 2 reti.
Miglior cannoniere in una partita: Gemmill con 2 reti in SCOZIA-Olanda 3-2 (1978) e Wark con 2 reti in SCOZIA-Nuova Zelanda 5-2 (1982).
Giocatore con il maggior numero di presenze: Dalglish con 8 (1974, 1978 e 1982).

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 7/EUROPA

17-10-84 Glasgow **Scozia-Islanda** 3-0 (McStay 2, Nicholas)
14-11-84 Glasgow **Scozia-Spagna** 3-1 (Johnston 2, Dalglish; Goichoechea)
27-2-85 Siviglia **Spagna-Scozia** 1-0 (Clos)
27-3-85 Glasgow **Scozia-Galles** 0-1 (Rush)
29-5-85 Reykjavik **Islanda-Scozia** 0-1 (Bett)
10-9-85 Cardiff **Galles-Scozia** 1-1 (Hughes; Cooper)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	8	6	4	0	2	9	8
SCOZIA	7	6	3	1	2	8	4
Galles	7	6	3	1	2	7	6
Islanda	2	6	1	0	5	4	10

SPAREGGIO
20-11-85 Glasgow **Scozia-Australia** 2-0 (Cooper, McAvennie)
4-12-85 Melbourne **Australia-Scozia** 0-0

MARCATORI: 2 reti: **Cooper, Johnston e McStay;** 1 rete: **Bett, Dalglish, McAvennie e Nicholas.**